

PRESTITO PARTECIPATIVO

REGOLAMENTO ATTUATIVO AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE MOLISE N. 51 DEL 30/01/2015
"FONDO REGIONALE PER LE IMPRESE"

DEFINIZIONE

Il prestito partecipativo è una forma di finanziamento a medio termine la cui concessione, finalizzata a sostenere le necessità connesse alla realizzazione di specifici programmi di investimento, sviluppo, ammodernamento, innovazione e ristrutturazione aziendale, è condizionata all'impegno dei soci dell'impresa ad aumentare il capitale proprio.

Tale aumento potrà avvenire:

- Attraverso aumenti di capitale sociale a pagamento a decorrere dall'esercizio in cui viene erogato il prestito. L'importo dell'aumento annuale viene predeterminato dall'impresa fermo restando che l'aumento di capitale sociale previsto per il primo anno deve essere integralmente sottoscritto dai soci e dagli stessi versato prima della stipula del contratto di prestito nella misura non inferiore al 25% dell'aumento stesso, come previsto dal codice civile. Non saranno considerati aumenti di capitale sociale quelli perfezionati mediante la mera imputazione a capitale di poste del "capitale proprio" dell'impresa così come risulta dalle più recenti scritture contabili.
- Attraverso l'impegno dei soci ad effettuare versamenti annuali in conto "capitale proprio" e a non prelevare gli stessi prima dell'estinzione del prestito. Sono considerati validi, ai fini dell'aumento del "capitale proprio" i versamenti effettuati nella modalità di "versamenti infruttiferi" e/o "versamenti in conto futuro aumento capitale" e/o "versamenti soci a fondo perduto" e/o "versamenti in conto capitale" e/o "versamenti in conto aumenti di capitale" e/o altre tipologie di versamenti previsti, tempo per tempo, dalla normativa vigente.

Per "capitale proprio" si intende: il capitale versato (comprensivo anche dei "versamenti infruttiferi", "versamenti in conto futuro aumento capitale", "versamenti soci a fondo perduto", "versamenti in conto capitale", "versamenti in conto aumenti di capitale", ed altre tipologie di versamenti previsti, tempo per tempo, dalla normativa vigente) sommato alle "riserve", agli "utili portati a nuovo", al "risultato di bilancio" al netto di eventuali "crediti verso soci" e delle "perdite degli esercizi precedenti".

La remunerazione del prestito partecipativo è composta da una parte fissa integrata da una variabile commisurata al risultato economico di esercizio dell'impresa finanziata.

Le società interessate al prestito partecipativo dovranno produrre una relazione sui programmi che intendono realizzare.

DOTAZIONE

La dotazione a carattere rotativo per i prestiti partecipativi ammonta complessivamente ad euro 1.500.000,00.

SOGGETTI FINANZIABILI

PMI costituite in società di capitale che sono in contabilità ordinaria ed iscritte nel registro delle imprese.

Sono ammissibili al prestito i settori di attività manifatturiero, delle costruzioni, dei servizi alle imprese e del commercio. Sono escluse le imprese che operano nella fabbricazione e/o commercio di tabacco, armi e munizioni, gioco d'azzardo, sperimentazioni su animali vivi, attività nocive per l'ambiente, attività di puro sviluppo immobiliare, attività finanziarie.

Le PMI devono essere in attività nonché essere finanziariamente ed economicamente sane, ossia deve risultare positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, alle obbligazioni finanziarie derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione al prestito.

Non possono fruire del prestito le PMI che si trovino in stato di liquidazione o che siano sottoposte a procedura concorsuale o versino in stato di insolvenza o, ancora, siano classificabili "in difficoltà".

Ulteriore requisito richiesto è la regolarità contributiva (DURC) certificata dagli istituti preposti.

UBICAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI

Le PMI devono avere sede legale ed operativa nella regione Molise.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERAZIONI

FORMA TECNICA	Prestito chirografario	
COPERTURA MASSIMA	100% dell'aumento di "capitale proprio"	
IMPORTO	min €. 20.000,00 – max €. 100.000,00	
AMMORTAMENTO	Quote capitale costanti (piano ammortamento italiano)	
DURATA	max 72 mesi	
PERIODICITA' RATE	Mensile	
SPESE DI ISTRUTTORIA	0,25% del prestito concesso con minimo 100 euro	
RECUPERI IMPOSTE E TASSE	Nella misura tempo per tempo vigente	
TASSO APPLICABILE ALL'OPERAZIONE	Tasso di interesse nominale annuo	Fisso pari alla somma aritmetica delle seguenti misure: - Tasso base - spread in misura fissa annua
	Parametro del tasso base	Tasso EURIBOR 6 MESI/360 (il parametro, rilevato da quotidiani finanziari, è quello del 1° giorno lavorativo del mese di stipula del contratto di prestito)
	Spread	Max 6,00%
	Tasso di mora	Maggiorazione di massimo 2 punti percentuali del tasso nominale annuo convenuto
PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	1% del capitale residuo del prestito al 31 dicembre di ogni anno di durata del contratto, da pagarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, qualora detto importo trovi capienza dell'utile di esercizio conseguito.	
GARANZIE	Potranno essere richieste garanzie personali, reali, patrimoniali o finanziarie fornite da soci, amministratori o parti terze (persone fisiche, società, operatori specializzati e fondi di garanzia)	
COSTO DELLA GARANZIA	Il costo della garanzia accessoria, se dovuto, è a carico dell'impresa.	
ADEMPIMENTI NOTARILI	Nel caso di acquisizione di garanzia ipotecaria, la PMI dovrà scegliere il notaio accollandosi gli oneri relativi alle imposte ed alle spese professionali.	
PERIZIA TECNICA	Se nel corso dell'iter istruttorio fosse necessaria la perizia di un tecnico per la valutazione di immobili oggetto di garanzia ipotecaria, le spese sostenute sono a carico della impresa richiedente il prestito con rimborso in via anticipata.	
ASSICURAZIONI	Nel caso di acquisizione di garanzia ipotecaria, la PMI dovrà stipulare con primaria compagnia un'assicurazione sui beni.	

REGIMI DI AIUTO

Il prestito non è inquadrabile nella categoria dell'aiuto di stato in quanto non possiede i presupposti definiti dai trattati dell'Unione Europea. Si tratta, infatti di un prestito concesso a tasso di mercato.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

TERMINE	Le domande possono essere presentate continuativamente essendo l'intervento "a sportello" (art. 5, D.Lgs. n. 123/1998) e, in ogni caso, fino a comunicazione di termine/sospensione da parte della Finmolise pubblicata sul sito www.finmolise.it .
MODALITA'	Il modulo di domanda, completo della relativa documentazione e firmato digitalmente, va inoltrato alla Finmolise a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo finmolise@pec.finmolise.it .
MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE	Il modulo di domanda, anche in formato editabile, è reso disponibile per il download nel sito internet di Finmolise (www.finmolise.it) nella sezione dedicata al Fondo regionale per le imprese. Finmolise, nella fase istruttoria, potrà chiedere documentazione integrativa rispetto a quella standard elencata nel citato modulo di domanda.

NOTE

Finmolise si riserva di ottenere ulteriori informazioni da referenze, banche dati, centrale dei rischi ecc.

L'istruttoria della Finmolise è svolta secondo i criteri propri per la concessione del credito da parte degli intermediari finanziari. La concessione del prestito è sottoposta all'insindacabile giudizio della Finmolise.

Il presente regolamento attuativo non sostituisce i fogli informativi e gli altri documenti di legge in ossequio ai diritti di informativa e di trasparenza per le operazioni del credito.